

## L'ALLARME

## Un esercito di cronici è in attesa delle cure Ma non ci sono medici

Marta Bravi a pagina 2

ALLARME VIRUS

Convivere con la pandemia

# Le malattie dimenticate C'è un esercito di cronici ma mancano i medici

*Con il Covid rimandate cure fondamentali  
E adesso sono 4mila i dottori ammalati*

Marta Bravi

■ La Cisl Medici Lombardia lancia l'allarme per i cronici. «Una schiera di 3 milioni di pazienti in Lombardia, di cui più della metà over 65, affetti da malattie che necessitano di cure e controlli costanti - spiega il segretario Danilo Mazzacane - che in questo momento non possono essere del tutto garantiti. Con gravi conseguenze sullo stato di salute di questi pazienti, che al termine della pandemia potrebbe far risultare più alto il tributo da pagare in termini di sopravvivenza, e con costi maggiori per il sistema sanitario». Si tratta di cardiopatici, diabetici, oncologici, affetti da patologie pneumologiche o oftalmiche. Esistono per esempio in oculistica patologie retiniche che necessitano di un percorso terapeutico costante mediante iniezioni intravitreali di farmaci specifici. Queste iniezioni, che vengono fatte per-

lopiù in sala operatoria, ora chiuse, non sono differibili né si possono «saltare», pena il rischio di perdita della vista. Problema simile riguarda i cardiopatici: tra marzo e aprile i pazienti avevano il terrore di recarsi in ospedale, anche in casi gravi. È successo che i cittadini si presentassero in Pronto soccorso anche dieci giorni un infarto, con danni irreparabili al cuore. Secondo la Società Italiana di Cardiologia il tasso di mortalità è triplicato in un anno, passando dal 4,1 per cento del marzo 2019 al 13,7 per cento del marzo 2020.

Quello che si sta tentando di fare per rimediare a questa situazione, è dividere gli accessi al pronto soccorso tra Covid e Non Covid in modo da assicurare un percorso sicuro anche a chi necessita di cure urgenti. La Regione ha anche riorganizzato il sistema sanitario in rete tra hub e spoke, ovvero individuando centri di eccellenza delle diverse specialità dedicati (hub oncologico

INT, IEO e Humanitas, per l'ortopedia Galeazzi e Pini, per le urgenze cardiocirurgiche San Raffaele, Monzino, ospedale di Legnano, Fondazione Poliambulanza di Brescia e Policlinico San Donato).

La situazione è aggravata dalla carenza di personale sanitario: nelle ultime due settimane di novembre, infatti, si è registrata la mancanza di 4mila tra medici, infermieri e altro personale sanitario, assenti dal servizio in quanto contagiati o in quarantena fiduciaria.

Al momento non esistono statistiche sui pazienti diabetici ma quello che è emerso dai dati dell'Ats è che, se in estate erano 20mila le prestazioni da recuperare, nella metà dei casi i pazienti si sono rivolti ai private.

Secondo il rapporto dell'Osservatorio Oasi Cergas Bocconi 2020 anche se da marzo la spesa corrente a livello nazionale è aumentata di 5 miliardi (arrivando al 4,7% della spesa totale) e sono

state assunte 36mila persone, recuperando quindi tre quarti del personale sanitario mancante dal 2009, la spesa pro capite in Italia è di 2mila euro contro 3.600 in Germania, 3mila in Francia, 2.800 euro nel Regno Unito. E si parla di investimenti per l'emergenza Covid, ma che ne sarà delle terapie intensive una volta finita? «È necessario pensare a una maggior flessibilità dei reparti ospedalieri e puntare sulla formazione a 360 gradi del personale» suggerisce Mazzacane.

A questo proposito si è tenuta il 7 dicembre la protesta degli studenti che devono entrare nelle scuole di specialità. Le graduatorie sono bloccate per dei ricorsi. Nonostante le sollecitazioni dell'Ordine dei Medici, le assegnazioni definitive degli studenti alle sedi in cui dovranno frequentare, previste per il 12 ottobre, sono state rimandate più volte. Secondo le ultime indicazioni del Ministero i corsi di specializzazione dovrebbero iniziare il 15 gennaio.

3

i milioni di lombardi affetti da malattie croniche (cardiopatici, diabetici, oncologici, patologie pneumologiche o oftalmiche)

18

i mesi necessari per attendere un'operazione di cataratta (87 per cento interventi oculistici). Era di 1 anno nel 2019

STUDENTI IN PIAZZA

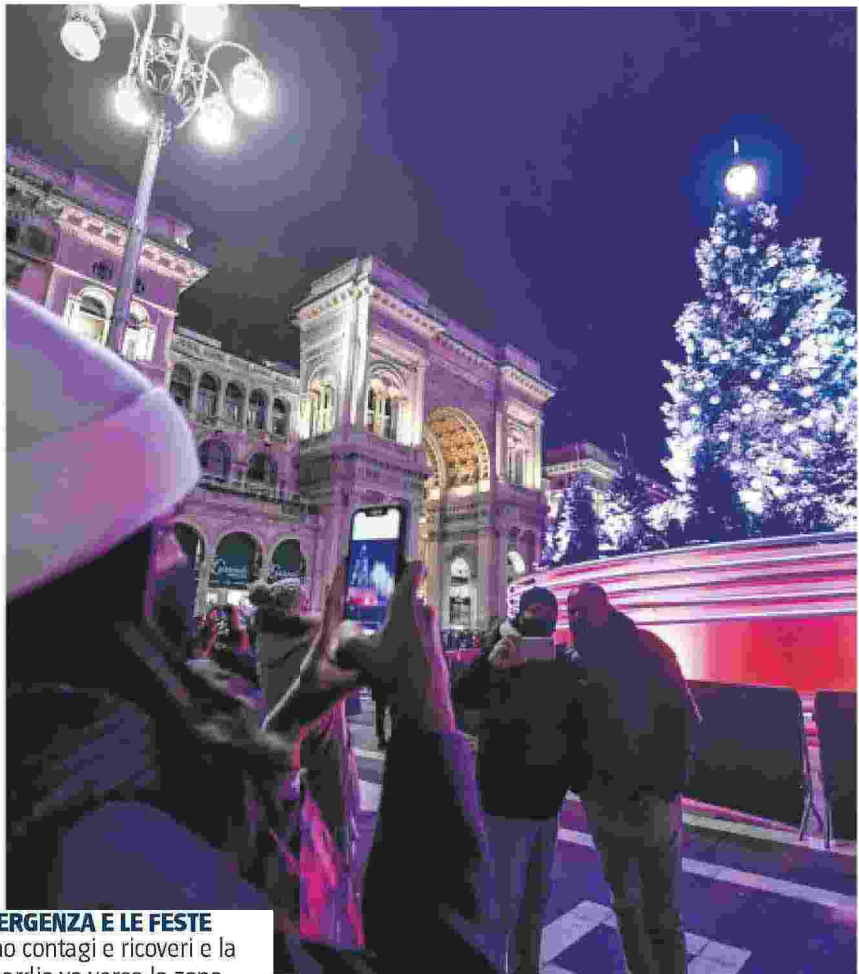
Due giorni fa la protesta per le graduatorie di specialità ancora bloccate

13,7

la percentuale di mortalità tra i pazienti cardiopatici a marzo 2020: l'anno precedente era il 4,1 per cento

14.980

le borse di studio per gli specializzandi del 2020 contro le 8583 del 2019, ma le graduatorie sono ancora bloccate



L'EMERGENZA E LE FESTE

Calano contagi e ricoveri e la Lombardia va verso la zona gialla che sarà decisa venerdì. Resta alto l'allarme per gli ospedali soprattutto per tutte quelle patologie messe in attesa a causa del Covid. Il 25 e il 26 sarà coprifuoco con divieto di muoversi tra i comuni, divieto che cozza con il via libera allo shopping e la folla che ha invaso il centro in questi giorni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.